

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

# L'ingegnere "indipendente" è consigliere di Rifondazione

**L'organizzatore Gian Piero Pastorino, esponente di Prc, giura: «Non sapevo che fosse un ex consigliere, l'ho scoperto a cena»**

ESPERTI PRESENTATI come assolutamente «indipendenti», scelti apposta fuori Genova per scongiurare il rischio di un qualsivoglia condizionamento legato alle polemiche, alle proteste, alle pressioni, anche politiche, che accompagnano l'infuocato débat public sulla Gronda? No, non era proprio così. Un'ombra si allunga sull'audizione - svoltasi venerdì in consiglio provinciale - di due professionisti fundamentalmente contrari alla costruzione del nuovo by pass autostradale Voltri-Bolzaneto. La commissione Infrastrutture e quella Urbanistica, in seduta congiunta, hanno ascoltato i pareri di Maria Rosa Vittadini, docente all'Università di Venezia ed ex presidente della Commissione nazionale di Valutazione impatto ambientale (Via), e Gabriele Giustiniani, ingegnere dei Trasporti all'Università di Roma. Il sospetto di una non totale «indipendenza» riguarda proprio quest'ultimo. Il giorno dopo l'audizione *Il Secolo XIX* scopre che Giustiniani è sì un esperto di trasporti e flussi di traffico ma è stato anche, sino a poco fa, consigliere di Rifondazione in un municipio di Roma da 200 mila abitanti.

Giustiniani, insomma, è stato (e forse è ancora adesso) un esponente di quello stesso partito che, a Genova, sta guidando la battaglia contro la Gronda a favore del potenziamento di altri sistemi di trasporto merci: il treno, prima di tutto. C'è di più: Giustiniani è stato invitato a Genova (viaggio in aereo dalla capitale a spese dell'amministrazione provinciale) assieme alla Vittadini da Gian Piero Pastorino, consigliere di Rifondazione e capogruppo della commissione Attività produttive, Trasporti e Porto in Provincia, nonché uno dei leader del coordinamento dei comitati anti-Gronda. Nello stesso giorno in cui Prc annunciava che voterà contro il progetto, Giustiniani esponeva le proprie tesi a Palazzo Spinola, alla presenza del presidente della Provincia, Alessandro Repetto. Un caso politico?

«Mi rendo conto perfettamente che può diventarlo, posso solo confermare, in totale tranquillità di coscienza, la nostra buona fede», allarga le braccia Pastorino: «Non sapevo che Giustiniani fosse stato eletto consigliere municipale nelle liste di Rifondazione. L'ho saputo solo giovedì quando, dopo che sono andato a prenderlo all'aeroporto, siamo andati a cena. Però, adesso non ricopre più quell'incarico, altrimenti gli avrei chiesto di rinunciare».

Comunque sia, secondo Pastorino e, come vedremo, anche secondo il di-

retto interessato, l'appartenenza politica non avrebbe per nulla inquinato l'attendibilità della relazione di Giustiniani. «È giunto alle stesse conclusioni, caute rispetto alla costruzione della Gronda, che abbiamo ascoltato nel corso del dibattito pubblico da parte di altri esperti senza alcuna tessera politica», afferma Pastorino. «Capisco che la mia relazione potrebbe essere percepita come di parte alla luce di questo fatto - aggiunge Giustiniani -

però non è assolutamente vero. Basta prendere i verbali e sottoporre quanto ho detto in consiglio provinciale al giudizio di un qualsiasi ingegnere dei trasporti dell'Università di Genova: tutti confermeranno che i dati da me forniti sono obiettivi e largamente condivisi dalla comunità scientifica».

In sintesi: «Per garantire lo sviluppo funzionale della città, bisogna raggiungere gli standard europei: 40 per cento di cittadini che utilizzano il trasporto pubblico e 30 per cento di merci movimentate su ferro». Pastorino ricorda che le audizioni di Vittadini e Giustiniani «seguono di una settimana gli interventi, sempre in consiglio provinciale, dei progettisti di Autostrade a sostegno della Gronda». Domani sarà la volta del Comune, dei municipi e dei sindaci della Valpolcevera.

**VINCENZO GALIANO**  
 galiano@ilsecoloxix.it

**MARCO GRASSO**  
 grasso@ilsecoloxix.it



**Gian Piero Pastorino**

